



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli

Rubrica “Dentro la Notizia”

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

1/2016

Gennaio/1/2016 (*)

Napoli 14 Gennaio 2016

La Guardia di Finanza, con la circolare n° 353237 del 30 novembre 2015, dirama le istruzioni sulle nuove sanzioni per il lavoro nero, nonché sulla riforma dei servizi ispettivi di cui al d.lgs. 149/2015.

La Guardia di Finanza, con la circolare n. 353237 del 30 novembre 2015, ha esaminato in un unico quadro d'insieme le principali novità introdotte dal DLgs. n. 149/2015 e dal DLgs. n. 151/2015, impartendo, al tempo stesso, le necessarie direttive operative agli uffici periferici.

Il rapporto con il nuovo Ispettorato del Lavoro

Com'è noto, il **DLgs. n. 149/2015**, ha espressamente sancito che **qualsivoglia organo di vigilanza che svolga accertamenti in materia di lavoro e legislazione sociale debba raccordarsi con le sedi centrali e territoriali del nuovo Ispettorato del Lavoro**, con il preciso intento di uniformare e coordinare l'attività di vigilanza sul lavoro ed evitare così un'inutile sovrapposizione di interventi ispettivi.

Tra gli organi che svolgono tale tipo di accertamenti rientra naturalmente anche la Guardia di Finanza, anche se, nonostante il citato decreto sia entrato in vigore a far tempo dal 24 settembre 2015, la reale e concreta operatività della disposizione *de qua*, deve, per forza di cose, essere

subordinata all'adozione di decreti attuativi, ai quali è demandata anche l'organizzazione stessa del nuovo Ispettorato.

Le nuove sanzioni sul lavoro

La circolare in parola esamina analiticamente le nuove sanzioni in materia di lavoro e legislazione sociale introdotte con particolare riferimento a:

- la maxi-sanzione per il lavoro nero;
- la sospensione dell'attività imprenditoriale;
- il LUL;
- il prospetto paga;
- gli assegni familiari.

La diffida obbligatoria

Inoltre, **la circolare de qua analizza, in maniera dettagliata, la reintroduzione della diffida per la maxi-sanzione**, rientrante nei poteri degli accertatori della Guardia di Finanza.

Infatti, **nel caso di rilevazione da parte dei verificatori di utilizzo di manodopera in nero, anche la Guardia di Finanza dovrà necessariamente procedere alla contestazione/notificazione della maxi-sanzione a mezzo del "verbale unico di accertamento e notificazione"**, con il quale il trasgressore e/o l'eventuale obbligato in solido, dovranno espressamente essere diffidati a regolarizzare le inosservanze contestate.

Il termine entro il quale il trasgressore e/o l'eventuale obbligato in solido hanno a disposizione per adempiere alla diffida e per effettuare il pagamento della sanzione è di 120 giorni dalla notifica del verbale unico di accertamento.

Il testo integrale della Circolare

Per un eventuale approfondimento e per visionare il testo integrale della circolare in commento, rimandiamo al *link* di seguito evidenziato:

Circolare 353237 del 30/11/2015

Ad maiora

***IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio***

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/FT